



Cod. H30-H27-P2
Cod. CM/ne

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale

Prot.: 0000186

Circolare n.18

Data: 19/02/2024

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Oggetto: Adempimenti in capo agli Ordini professionali – richieste della Ragioneria territoriale dello Stato e della Corte dei Conti relative al monitoraggio dello Stock dei debiti commerciali e ai piani di revisione periodica delle partecipazioni societarie - Considerazioni e preannuncio prossime iniziative

Gentilissimi,

in questi giorni, il MEF, da un lato, la Corte dei Conti, dall'altro, stanno rivolgendo agli Ordini delle varie categorie professionali e ai loro Consigli Nazionali richieste di trasmissione di dati per il monitoraggio dello stock dei debiti e per la indicazione delle partecipazioni societarie.

Simili richieste sono state fin da subito oggetto di discussione e preoccupazione tra i Consigli Nazionali e Professioni Italiane, nel corso di incontri cui lo scrivente ha partecipato.

Tutti i Consigli Nazionali hanno mostrato una compatta posizione di contrarietà alle richieste, che appaiono immediatamente contrarie alla più recente normativa di cui all'art.12-ter del **decreto legge** 22 giugno 2023 **n.75**, come convertito dalla legge 10 agosto 2023 n.112, che così recita: "1. Al comma 2-bis dell'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, dopo il primo periodo è inserito il seguente: *"Ogni altra disposizione diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applica agli ordini, ai collegi professionali e ai relativi organismi nazionali, in quanto enti aventi natura associativa, che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo che la legge non lo preveda espressamente"*.

Pertanto, come già illustrato nella nostra precedente circolare n. 75, prot. 865 del 4/8/2024, cui si rinvia, non tutti gli adempimenti posti in capo alla generalità delle Pubbliche Amministrazioni vanno considerati estesi automaticamente anche agli Ordini professionali e che ogni qualvolta il legislatore intenda estendere al sistema degli Ordini e Collegi professionali adempimenti od obblighi previsti per le Pubbliche Amministrazioni, lo debba dichiarare espressamente e puntualmente.

La richiesta del MEF di monitorare lo stock dei debiti, o la richiesta della Corte dei Conti di segnalare le partecipazioni societarie, seppur possa avere finalità di controllo e trasparenza, risulta, pertanto, illegittima, e pone ulteriori carichi amministrativi sulle Segreterie dei nostri Ordini, già gravati da numerosi adempimenti normativi e burocratici, che proprio quella norma aveva inteso snellire.





Non è stata fornita neppure una adeguata e esaustiva motivazione circa la necessità e l'utilità di monitorare lo stock dei debiti o comunicare partecipazioni societarie. Senza una valida giustificazione, tale richiesta appare ancor più evidentemente eccessiva e ingiustificata.

Si tratta, invero, di richieste che rappresentano una interferenza non consentita, appesantendo la gestione burocratica e la complessità delle procedure amministrative, rappresentando una indebita ingerenza nelle regolari attività degli Ordini.

In considerazione di ciò, riteniamo importante esprimere una posizione univoca e coesa di opposizione a questa richiesta. Pertanto, abbiamo ritenuto di dover adottare le seguenti iniziative:

- Condivisione delle posizioni: invitiamo tutti gli Ordini a condividere **tempestivamente** le proprie situazioni riguardo alle richieste della Corte dei Conti e del MEF con le relative opinioni in merito. È fondamentale, invero, mantenere l'unità nel fronteggiare questa situazione. Solo attraverso un'azione collettiva possiamo sperare di ottenere risultati significativi;
- Apertura di una diretta interlocuzione con il Governo, il MEF, la Ragioneria Generale, la Corte dei Conti: il CNAPPC si è fatto carico, anche insieme a Professioni Italiane e agli altri Consigli Nazionali, di promuovere un dialogo costruttivo con le autorità competenti al fine di esprimere le nostre preoccupazioni e cercare eventuali soluzioni che possano conciliare gli obiettivi di controllo con le esigenze operative delle nostre professioni;
- Azione giurisdizionale: a fronte di una eventuale rigidità delle nostre controparti, procederemo a agire in modo tempestivo per proteggere gli interessi degli Ordini. A tale proposito è fondamentale conoscere tempestivamente quanti Ordini abbiano ricevuto le richieste, in quale data, dal momento che legittimati a agire per l'impugnazione delle richieste medesime sono proprio gli Ordini, cui il CNAPPC fornirà la necessaria assistenza con l'eventuale intervento ad adiuvandum che potrebbe assorbire in buona parte i costi legali delle iniziative giudiziarie.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento o discussione in merito.

Con i migliori saluti.

Il Consigliere Segretario

(Tiziana Campus)

Il Presidente

(Massimo Crusi)